



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

12
DICEMBRE
2021

3^A DI
AVVENTO
- C -

LE PAROLE SICURE PER L'AVVENTO!

Posso **attendere** con determinazione e anche con ansia chi, nel momento che sto vivendo, mi può dare **sicurezza, speranza e gioia**.

E allora provo a cercare qua e là quelle Parole che le contengono.

“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà” (Gv 11,25).

“Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (Gv 10,10).

“Quando pregate, dite: Padre” (Lc 11,2).

“Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate” (Mt 6,7.8).

**VIENI,
SANTO SPIRITO!**

Sabato 11 dicembre 2021
Cresima ore 17:30

**Battesimo di
Belli Francesco e Teresa**

1. Belli Francesco
2. Belli Teresa
3. Ceccarelli Edoardo
4. Mandorlo Tommaso
5. Parretta Mattia
6. Sacchet Gaia

Domenica 12 dicembre 2021
Cresima ore 9:00

1. Amitrano Margherita
2. Beccari Gabriele
3. Buttafuoco Alessandro
4. Cardinali Giulio
5. Cariani Carolina
6. Fongo Lorenzo

**TEMPO
di AVVENTO**

Le parole sicure per l'Avvento/Vieni, Spirito Santo.....	pag 1
Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione 3 ^a puntata.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

PER UN CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE, MISSIONE - a puntate.

Poi, tornando agli Atti degli Apostoli, ci sono i problemi che nascono riguardo all'organizzazione del **crescente numero** dei cristiani, e soprattutto per **provvedere ai bisogni** dei poveri. Alcuni segnalano il fatto che le vedove vengono trascurate. Il modo con cui si troverà la soluzione sarà radunare l'assemblea dei discepoli, prendendo insieme la decisione di designare quei sette uomini che si sarebbero impegnati a tempo pieno nella diakonia, nel servizio alle mense (At 6,1-7).

E così, con il discernimento, con le necessità, con la realtà della vita e la forza dello Spirito, la Chiesa va avanti, cammina insieme, è sinodale. Ma sempre c'è lo Spirito come **grande protagonista** della Chiesa.

Inoltre, c'è anche il confronto tra visioni e attese differenti. Non dobbiamo temere che questo accada ancora oggi. Magari si potesse discutere così! Sono segni della **docilità e apertura** allo Spirito.

Possono anche determinarsi scontri che raggiungono punte drammatiche, come capitò di fronte al problema della circoncisione dei pagani, fino alla deliberazione di quello che chiamiamo il Concilio di Gerusalemme, il primo Concilio.

Come accade anche oggi, c'è un modo rigido di considerare le circostanze, che mortifica la *makrothymía* di Dio, cioè quella **pazienza dello sguardo** che si nutre di visioni profonde, visioni larghe, visioni lunghe: Dio vede lontano, Dio non ha fretta. La rigidità è un'altra perversione che è un peccato contro la pazienza di Dio, è un peccato contro questa sovranità di Dio. Anche oggi succede questo.

Era capitato allora: alcuni, convertiti dal giudaismo, ritenevano nella loro autoreferenzialità che non ci potesse essere salvezza **senza sottomettersi** alla Legge di Mosè. In questo modo si contestava Paolo, il quale proclamava la salvezza direttamente nel nome di Gesù. Contrastare la sua azione avrebbe compromesso l'accoglienza dei pagani, che nel frattempo si stavano convertendo. Paolo e Barnaba furono mandati a Gerusalemme dagli Apostoli e dagli anziani.

Non fu facile: davanti a questo problema le posizioni sembravano inconciliabili, si discusse a lungo. Si trattava di riconoscere **la libertà dell'azione di Dio**, e che non c'erano ostacoli che potessero impedirgli di raggiungere il cuore delle persone, qualsiasi fosse la condizione di provenienza, morale o religiosa.

A sbloccare la situazione fu l'adesione all'evidenza che «Dio, che conosce i cuori», il cardiognosta, **conosce i cuori**, Lui stesso sosteneva la causa in favore della possibilità che i pagani potessero essere ammessi alla salvezza, «concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi» (At 15,8), concedendo così anche ai pagani lo Spirito Santo, come a noi.

In tal modo prevalse il rispetto di tutte le sensibilità, temperando gli eccessi; si fece tesoro dell'esperienza avuta da Pietro con Cornelio: così, nel documento finale, troviamo la testimonianza del protagonismo dello Spirito in questo cammino di decisioni, e della sapienza che è sempre capace di ispirare: «*È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo*» *eccetto quello necessario* (At 15,28).

*Dall'Udienza ai Fedeli della Diocesi di Roma
18.09.2021 - 3°*

Il cambiamento proposto da Giovanni Battista esige una svolta seria nel proprio stile di vita. Una svolta che può portare una gioia autentica perché l'esistenza riceve un significato nuovo e pieno. **Sobrietà ed essenzialità** possono creare il clima di **gioia vera**, perché spogliano il cuore da inutili attaccamenti e da passioni senza misura.

L'appello di Giovanni alla **conversione** non cade nel vuoto. Luca descrive il dialogo intercorso tra il Battista e tre gruppi che lo interrogano su ciò che è indispensabile compiere per prepararsi ad accogliere il Signore che viene. Bellissima e diretta allora la domanda che le persone rivolgevano a Giovanni: *“Che cosa dobbiamo fare?”* A ricordarci che la conversione non riguarda solo la dimensione del rito del battesimo, ma esige una radicale svolta esistenziale: passare ai fatti, mutare comportamento. E Giovanni esorta alla **condivisione** con chi vive nell'indigenza.

Anche noi, che siamo ormai avviati nel nostro cammino di Avvento, possiamo porci questa domanda. Quali comportamenti concreti Giovanni ci chiederebbe di assumere di fronte alle ingiustizie, grandi o piccole, di oggi? Giovanni chiede di esprimere con fermezza il nostro no a tutte le ingiustizie e di prendere posizione a favore della **giustizia**, della **solidarietà**, della **pace**, del **rispetto dei diritti** di ogni uomo. Giovanni ci chiede di condividere nella logica dell'affabilità, della tolleranza e della comprensione. Gioire delle differenze, sapendo che possono diventare la nostra ricchezza. Ci chiede cose semplici: di impegnarci nel quotidiano con una carità vigile e operosa, capace della condivisione: *“Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha; chi ha da mangiare faccia altrettanto”*.

**Maestro, che cosa
dobbiamo fare?**
(Lc 3,10)

PIÙ GIOIA NEL DARE

*Nella nostra parrocchia, ogni due domeniche del mese, c'è l'usanza di offrire un pranzo per i poveri della città. Anche i miei genitori hanno dato la loro disponibilità ad aiutare nel servizio. Vedendoli tornare a casa sempre **contenti** e sentendoli raccontare le amicizie nate con altre famiglie italiane e straniere, qualche volta **sono andata anch'io con loro insieme ad altri bambini.***

*Lì alla mensa un uomo della Russia ci ha detto che, purtroppo, spesso il cibo arriva un po' freddo, ma che quando ci siamo noi portiamo **un sorriso che riscalda il cuore**, e che si respira aria di famiglia. Un italiano che ha famiglia, caduto in miseria perché disoccupato, si è sentito a proprio agio e libero di confidare le proprie sofferenze.*

*Questa azione è una vera esperienza del “date e vi sarà dato”. Davide e Matteo, che erano venuti con me, hanno capito di essere dei bambini fortunati ad avere tutto quello che hanno. Li ho sentiti dire **che è bello poter donare a chi non ha, con amore e col sorriso.** Sì, è vero: c'è più gioia nel dare che nel ricevere. (Stefania - Italia)*

SABATO 11/12/2021

16:30 - Soccorso: *per il Popolo*

ore 17:30 - VILLA

**S. Messa con 2 Battesimi
e 2^a turno di Cresima
per 6 ragazzi e ragazze.**

celebra Mons. Marco Salvi, Vescovo Ausiliare

DOMENICA 12/12/2021

3^a DI AVVENTO

ore 09:00 - VILLA

**S. Messa e 1^a turno di Cresima
per 6 ragazzi e ragazze.**

celebra Mons. Marco Salvi, Vescovo Ausiliare

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 13/12/2021

**S. LUCIA, VERGINE E MARTIRE M - R
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo***

MARTEDÌ 14/12/2021

**S. GIOVANNI DELLA CROCE, PRESBITERO M - B
ore 18:30 - VILLA: *Celebrazione della Parola***

MERCOLEDÌ 15/12/2021

ore 18:30 - VILLA: *Ennio Mordivoglia*

GIOVEDÌ 16/12/2021

ore 18:30 - VILLA: *Dina Alloppio*

VENERDÌ 17/12/2021

**ore 18:30 - VILLA: *Maria Massetti
e Adelmo***

SABATO 18/12/2021

17:30 - Soccorso: *Orlando Sberna e def. Fam.*

DOMENICA 19/12/2021

4^a DI AVVENTO

ore 10:30 - VILLA: *Mario Gatti e Giuseppina Fusaro*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN:

IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO

**VINCIAMO INSIEME
L'EMERGENZA ABITATIVA.**



#TempodiCarità
Emergenza Abitativa

Aiutateci a fronteggiare l'Emergenza Abitativa delle famiglie che vivono nel nostro territorio.

Donna ora e sostieni persone e famiglie in difficoltà a:

Pagare l'affitto/mutuo Pagare le bollette Progettare un percorso di autonomia



Scopri di più

Dona Ora
#TempodiCarità



Iban: IT30P0344003000000000161500

Le donazioni alla Fondazione di Carità San Lorenzo, ente operativo della Caritas Diocesana Perugia - Città della Pieve, sono deducibili/detraibili.